

Parte I – Dalla TAM alla nostra proposta

Il progetto “UNA STRADA ALTERNATIVA” si basa sul riscontro effettivo aggiornato del tracciato della sede stradale del territorio . Le attuali condizioni della rete viaria inserita nel vecchio progetto TAM non permettono la totale realizzazione della tangenziale prevista nel 1993, a causa dell’esistenza di edifici presenti sul tracciato, come rilevato nella **Sezione 1 – da Via Reatina a Via di Gattaceca**.

La strada di ingresso di quella che sarebbe dovuta essere la tangenziale dell’Area Romana nella tratta mentanese, si inserisce nella zona artigianale di Mentana che prende vita proprio all’altezza del ponte autostradale che sorvola Via Reatina. Quello che sarebbe potuto essere il primo snodo di ingresso è ora occupato da una costruzione e da uno spazio aziendale.

La TAM proseguiva quindi per Via di Gattaceca interrompendosi alle pendici del terreno collinare Via Monte dei Frati, perpendicolare a Via Moscatelli come si evidenzia in **Sezione 2-3 da Via di Gattaceca - Via della Mezzaluna – Piazzale della Mezzaluna**. Il tracciato mai realizzato avrebbe permesso di convogliare i veicoli direttamente all’incontro con Via della Mezzaluna. A questo punto la TAM prosegue verso un tragitto noto, quello cioè che prosegue lungo tutta Via della Mezzaluna sino a giungere alla zona artigianale di Santa Lucia, come si evince in **Sezione 4 e Sezione 5 da Piazzale della Mezzaluna a zona artigianale Santa Lucia**.

Parte II - Varianti proposte

Durante la progettazione sono stati rilevati almeno due punti critici legati al vecchio percorso TAM rispetto ai quali avanziamo due proposte di variante al piano originario.

Prima variante – ingresso da Via Reatina

La prima variante è individuata presso il vecchio punto di ingresso alla tangenziale nella tratta mentanese, quindi nella zona artigianale posta in Via Reatina. Come si riscontra nel focus realizzato appositamente per mostrare dall’alto le varianti, il tracciato originario (in rosso sul focus) attraversa siti in cui oggi sono stati edificati dei capannoni industriali. E’ pertanto ovvio che il tracciato originario TAM non può più essere realizzato.

La nostra proposta è quella di utilizzare, come punto di ingresso, una strada già esistente: Via Enrico Fermi, strada a senso unico con due corsie che si ricollega a Via di Gattaceca. La strada è esistente e pertanto non saranno necessarie realizzazioni ex-novo, ma solo qualche modifica strutturale (verifica sede stradale, segnaletica verticale ed orizzontale e illuminazione per dirne qualcuna) e una modifica del senso di percorrenza.

Il percorso proseguirà per Via di Gattaceca riprendendo così il tracciato TAM prevedendo un ammodernamento definitivo della sede stradale.

Seconda Variante -Via Basento in sostituzione del tratto in collina "Monte Dei Frati" da realizzare

LA seconda variante ha come obiettivo quello di sostituire il passaggio originario della TAM presso collina Monte dei Frati (tracciato rosso nel focus e nelle sezioni) con l'utilizzo della strada già esistente Via Basento. Il progetto immagina chiaramente una risistemazione organica del percorso per renderlo agevole al passaggio di motocicli, autoveicoli e mezzi pesanti.

All'intersezione tra Via Basento, Via Fonte Lettiga e Via Moscatelli il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria che andrebbe a risolvere definitivamente anche il problema dell'uscita di via Fonte Lettiga che risulta rischiosa per la direzione di percorrenza e per i mezzi che intendono procedere presso quell'incrocio.

Si proseguirà successivamente per Via Moscatelli (direzione Mentana) e si realizzerà una seconda rotatoria ed quindi un secondo punto di snodo all'innesto di Via della Mezzaluna su Via Moscatelli. Anche il questo sento la rotonda andrebbe a favorire gli standard di sicurezza che una strada del genere prevede. A questo punto il percorso seguirà Via della Mezzaluna, riprendendo il tracciato TAM e la strada già esistente, e da Piazzale della Mezzaluna giungerà fino alla zona artigianale di Santa Lucia.

Parte III – Finalità del progetto "UNA STRADA ALTERNATIVA"

Lo scopo del nostro studio è quello di realizzare degli stralci funzionali immediatamente eseguibili, in quanto le varianti da noi avanzate insistono su percorsi e strade già esistenti, sulle quali andrebbero eseguiti 1/3 dei lavori rispetto a un nuovo tracciato

I tragitti in variante esistono e necessitano soltanto di essere ampliate e predisposte per aggiungere opere di urbanizzazione primaria quali marciapiedi ed illuminazione.

Il modello a cui ispirarsi è la tangenziale che circonda Monterotondo e che transita dalla via Nomentana, passando per la località San Martino ed arrivando sino alla zona Ponte del Grillo. Una tipologia di strada insomma che possa prevedere negli snodi anche dei semafori, un limite di velocità di 70 km/h, corsie complanari per accesso alle zone residenziali e predisposizione esecutiva di un eventuale pista ciclabile.

Il punto di caduta del progetto è quindi quello di realizzare una strada periferica che smaltisca il traffico del centro città, ad un costo pari ad 1/5 calcolato per la realizzazione di una nuova rete viaria. La nostra previsione stimata relativa ad i costi dell'opera è di 4 – 5 mln di euro per la risistemazione di percorsi già esistenti, opere di urbanizzazione primari e creazione delle varianti.

I nostri calcoli chiaramente non possono tener conto di informazioni, conteggi e previsioni di bilancio che solo un'amministrazione può realizzare compiutamente. Ciononostante riteniamo di aver fornito un studio pertinente che rileva le palesi opportunità di realizzazione immediata. Il progetto "UNA STRADA ALTERNATIVA" può davvero essere realizzato e per questo lo poniamo all'attenzione degli attuali amministratori e di quelli futuri perché il progetto possa essere confrontato e migliorato qualora ce ne fosse bisogno.

In ultima istanza suggeriamo alcune leggi regionali che possono essere consultate ed utilizzate per ricavare parte delle fonti di finanziamento che in ogni caso possono anche essere trovate attraverso l'Unione Europea e la richiesta di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Legge 21 dicembre 2001, n. 443

Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive. (Testo coordinato alla Legge 1 agosto 2002, n. 166 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti)

Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n.190

Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale.

Legge 11 febbraio 1994, n.109

Lavori pubblici